

POLITICA E LAVORO

Iacolino: avviare un'azione comune per salvare i precari e le loro famiglie

Un'azione comune per salvare i precari ed evitare a migliaia di famiglie di finire nel baratro. Lo ha chiesto l'europarlamentare Salvatore Iacolino, che ieri mattina a Palermo presso gli Uffici della presidenza dell'Assemblea regionale siciliana ha incontrato il presidente dell'Ars, Francesco Cascio, l'Assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Spampinato, il Dirigente generale del Dipartimento Lavoro, Anna Rosa Corsello ed una folta delegazione di sindaci ed amministratori di enti locali. Presenti tra gli altri l'assessore di Sciacca, Gianluca Guardino, il sindaco di Favara, Rosario Manganella, il sindaco di Licata, Angelo Graci, il sindaco di Sant'Angelo Muxaro, Giuseppe Leto, il sindaco di Casteltermini, Nuccio Sapia e il sindaco di Grotte, Paolo Pilato. Al presidente Cascio e all'Assessore Spampinato la richiesta è stata quella di incontrare il Governo nazionale, nel più breve tempo possibile, sottoponendo il piano organico regionale per la conseguente approvazione della proroga dei 22.700 lavoratori (contrattisti e provenienti dal bacino Asu) in servizio negli Enti locali, Sanità e Amministrazione regionale, con effetto dal 1 gennaio 2013, e la contestuale necessaria deroga al Patto di Stabilità. « L'incontro - afferma Iacolino - è servito ad elaborare un progetto comune a tutte le forze politiche perché ai vari livelli parlamentari vi possa essere una spinta unitaria che garantisca la continuità delle indispensabili prestazioni rese dai predetti lavoratori. Siamo certi - continua Iacolino - che la Giunta regionale possa prendere in considerazione l'esigenza di individuare le risorse, pari a circa 16 milioni di euro, per dare continuità a questi lavoratori, sin dal primo novembre 2012, colmando l'attuale carenza di copertura finanziaria anche per l'anno in corso ». E' stato, infine, ribadito dai sindaci e dallo stesso eurodeputato la priorità politica del prossimo Governo regionale e dell'Ars, che dovrà essere la graduale stabilizzazione dei lavoratori.

ANTONINO RAVANÀ